

L'UMBRIA & LA CRISI IL FOCUS DI «ESG89» SUL COMPARTO DI CARTA E TIPOGRAFIE

«Avanti tutta con l'innovazione»

Le storie di tre imprenditori in crescita per fatturati ed export

■ PERUGIA

L'IMPRENDITORIA umbra ha una lunga tradizione nel comparto della stampa e della cartotecnica. Ma in questa fase è in grado di resistere al perdurare della crisi? Il Centro studi economico e finanziario ESG89 ha cercato di rispondere prendendo in esame le 70 top aziende del comparto con fatturati superiori ai 500mila euro. Un mix fra tipografie, cartotecniche, produttori di carta e cartoni al servizio delle imprese e della grande distribuzione organizzata.

«**SI TRATTA** di una rete di imprese importante per l'Umbria — commenta **Giovanni Giorgetti** Ceo di ESG89 Group — che in questi ultimi cinque anni ha subito, però, una dura selezione anche a causa del cambiamento delle abitudini di comunicazione delle aziende sempre più orientate alla rete. Quelle che invece hanno saputo innovarsi sono riuscite a migliorare le proprie performance seguendo i nuovi bisogni. Il fatturato complessivo si è ridotto del 3%, e di conseguenza anche la redditività. Solo 9 società registrano un fatturato superiore a 10 milioni».



OCCASIONI
Turisti in visita alle cartiere
In alto Giovanni Giorgetti (ESG89)

IN CONTROTENDENZA
Si tratta di «Faroplast Srl»
«Tipografia Ponte Felcino»
e «Stampa & Stampe»

MA ECCO le esperienze di tre imprenditori del comparto. **Antonio Dottori** di «Faroplast Srl» (azienda con un giro d'affari che sfiora i 5 milioni), spiega «come il mercato nazionale rispetto all'anno pre-

cedente abbia subito nel 2013 una leggera flessione (-5/6%) ma anche come sia stato l'export (che rappresenta circa il 30% del volume totale di affari) a fare da contraltare alla tendenza nazionale con un consolidamento rispetto al 2011 e 2012. Operiamo con Nestlé Italia — dice Dottori — e siamo riusciti a penetrare il mercato francese nel settore plastico e cartotecnico del dolciario. Credo che il settore debba indirizzarsi in questo periodo

di crisi verso produzioni essenziali e sostenibili anche dal punto di vista ambientale».

PUNTARE sull'innovazione è invece la carta vincente per **Eros Pittavini**, della «Tipografia Ponte Felcino» (fatturato da 2 milioni di euro, con un 2013 che segna un +8% sul fatturato e un +30% sull'utile rispetto al 2012). «Puntiamo al mercato nazionale che vince nonostante la crisi grazie all'innovazione. Stiamo raccogliendo i frutti di un investimento tecnologico sull'innovazione fatto nel 2007». C'è anche chi scommette sull'e-commerce. **Marco Vicario** di «Stampa & Stampe srl» (giro d'affari del gruppo che sfiora i 2 milioni), un fatturato aumentato del 13% rispetto al 2012 e la volontà di espandersi anche all'estero già dal 2015. In arrivo anche un importante investimento sull'innovazione. «Nel nostro settore — spiega — per essere competitivi è necessario essere al passo con l'innovazione tecnologica per garantire produttività e qualità». Unanime il coro «contro» le banche. «Ci sono vicine — ribattono i tre imprenditori — soltanto quando gli affari vanno bene».